

Lia DREI

Francesco GUERRIERI

Nelle sale espositive di PALAZZO CHIGI a Viterbo la GALLERIA MIRALLI presenta la mostra

“SPERIMENTALE P.” Lia Drei e Francesco Guerrieri, 1963 - 1968

Inaugurazione 14 ottobre, ore 11,00

14 ottobre – 10 novembre 2007 / Esposizione: Palazzo Chigi, via Chigi, 15 Viterbo.

Nel settembre del 1963 al XII Convegno Internazionale Artisti Critici d'Arte in Verucchio il GRUPPO 63, composto da Lucia Di Luciano, Lia Drei, Francesco Guerrieri e Giovanni Pizzo, si scinde in “OPERATIVO R.” e “SPERIMENTALE P.”. Il binomio “SPERIMENTALE P.” (P.= Puro), composto da LIA DREI e FRANCESCO GUERRIERI, operò dal 1963 al 1968. Il GRUPPO 63 era nato sul finire del 1962 dall'esigenza di andare oltre l'Informale che aveva ormai esaurito la propria creatività fondata essenzialmente sulla gestualità irrazionale e condannata ad una ripetitività comunque distante dalle nuove istanze costruttive della società di quegli anni. Con i gruppi di ricerca, di arte programmata, gestaltici e strutturalisti, in generale si affermava la razionalizzazione del linguaggio in consonanza con la razionalizzazione del mondo contemporaneo, con l'apertura dell'arte ai rapporti con le scienze, la nuova tecnologia, la psicologia della forma e della percezione visiva. La specialità dello “SPERIMENTALE P.” in questo contesto storico fu, come scrive Cinzia Folcarelli, l'intento di “superare l'alienazione e l'incomunicabilità attraverso la percezione visiva”. Si legge nella “Dichiarazione di poetica” dello “SPERIMENTALE P.” che il fine della ricerca è quello di costituire un linguaggio veramente intersoggettivo. Chiarisce Luciano Marziano che “attraverso la percezione, seguendo le teorie gestaltiche, il mondo si costituisce in forma e, quindi, in mezzo di comunicazione delle strutture formali fondamentali”. Altra peculiarità dello “SPERIMENTALE P.” fu che, nel corso degli anni, pur operando all'unisono in mostre, dibattiti, convegni, scritti, Lia Drei e Francesco Guerrieri hanno sempre conservato e sviluppato la propria identità, per cui oggi possiamo considerare obiettivamente due personalità inconfondibili. Scriveva Filiberto Menna: “All'interno della poetica comune è comunque sempre possibile individuare la diversità delle due declinazioni, più mentale e riflessiva quella di Guerrieri più emozionale e felice quella di Drei”. Il catalogo della mostra (pp.60) contiene un testo critico di LUCIANO MARZIANO e un testo storiografico sullo “Sperimentale P.” di CINZIA FOLCARELLI che ha curato anche la cronologia con relativa bibliografia. Un'antologia critica attinente specificamente allo “Sperimentale P.” comprende testi di ARGAN, ASSUNTO, CELANT, DI GENOVA, FINIZIO, GARRONI, MENNA, MONTANA, ORIENTI, PONENTE.

www.galleriamiralli.eu; www.infinito.it/utenti/galleriamiralli; www.liadrei.it;
www.francescoguerrieripittore.it